



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/09/2021** (punto N 51)

Delibera

N 981

del 27/09/2021

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Daniela VOLPI*

*Direttore Francesca GIOVANI*

*Oggetto:*

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 13 novembre 2020 relativo a Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119"

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

Simone BEZZINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Criteri contributi CAV e CR
B	Si	Criteri contributi Programmi Antiviolenza

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
----------------------------------------------------------------------------

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge 19 luglio 2019, n. 69 recante “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*” e, in particolare, l'articolo 18, che modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 " Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione" ed in particolare il progetto n. 18 “Tutela dei diritti civili e sociali” - linea di intervento n. 5 “Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori”;

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021, approvata con la D.C.R. n. 22 del 24 febbraio 2021, integrata con D.C.R. n. 85 del 30 luglio 2021, l'allegato A, progetto regionale n. 18 “*Tutela dei diritti civili e sociali*”, ed in particolare il punto 5 bis “*Interventi per rafforzare le politiche di genere*” nel quale sono previsti interventi di contrasto

alla violenza di genere ed in particolare: *“Supporto all’attività e al funzionamento dei centri anti violenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all’Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l’accoglienza e l’ospitalità di donne vittime di violenza e i loro figli/e ; azioni di sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni di rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere”;*

VISTA la D.G.R. n. 368 del 25/03/2019 (così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020) con la quale vengono approvate le modalità e i conseguenti adempimenti per l’iscrizione all’Elenco regionale dei centri anti violenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, in attuazione a quanto stabilito dall’art. 9 comma 2 L.R. n. 77 2017 ;

VISTO il decreto dirigenziale n. 11512 del 06/07/2021 con il quale è approvato il suindicato elenco regionale;

CONSIDERATO che ai sensi della suindicata normativa l’iscrizione all’elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali;

VISTO il DPCM 13 novembre 2020 relativo a *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2019 di cui all’art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”* con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per **€ 1.854.829,07**;

VISTO, in particolare, l’articolo 2 comma 1 lettere a) e b) e la tabella 1 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di **€ 1.260.175,40** ai sensi dell’art. 5 bis del decreto legge n. 93/2013 è così ripartita:

- **€ 621.605,45** destinati al finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- **€ 638.569,95** destinati al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione.

VISTO, in particolare, l’articolo 2 comma 1 lettera c) e la tabella 2 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di **€ 201.653,67** ai sensi dell’art. 5 bis del decreto legge n. 93/2013 è destinata in favore delle case-rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

VISTO, in particolare, l’articolo 3 comma 1 e la tabella 3 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di euro **€ 393.000,00** ai sensi dell’art. 5 del decreto legge n.93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) è da destinarsi prioritariamente per i seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:

- per iniziative volte a superare le difficoltà connesse all’emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- per rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- per azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- per azioni di informazione, comunicazione e formazione;

- per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;

CONSIDERATO che, alla luce delle sedute del 16/02/2021 e del 11/03/2021 del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all'art. 2 bis della L.R. 59/2007, durante le quali è stato stabilito:

- rispetto alle risorse ex art. 5bis, ovvero quelle destinate a Centri antiviolenza e case rifugio, di andare in continuità rispetto al passato, ovvero di ripartire le risorse :
  - per quanto riguarda i Centri Antiviolenza: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.
  - per quanto riguarda le Case Rifugio sui dati rilevati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere per il 30% in base ai posti letto totali e per il 70% in base alle presenze in casa rifugio. I contributi saranno erogati direttamente a tutti i Centri Antiviolenza e Case Rifugio presenti sul territorio regionale;
- rispetto alle risorse ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l), di procedere con avvisi non competitivi rivolti agli ambiti territoriali in co-progettazione con i Cav di riferimento, andando in continuità rispetto a quanto si sta già facendo, ovvero:
  - percorsi di autonomia delle donne: sostegno abitativo (contributi affitto, accoglienza in strutture per la semi-autonomia), azioni per il reinserimento lavorativo/interventi di sostegno economico;
  - pronta emergenza: secondo quanto stabilito nella D.G.R. 503/2020 (spese per l'affitto, sanificazione ed accoglienza in strutture per l'isolamento fiduciario pre o post inserimento in casa rifugio);
  - nella misura massima del 5%: azioni di sensibilizzazione della cittadinanza (compresi gli interventi nelle scuole), iniziative di formazione congiunta degli operatori ed operatrici delle reti territoriali antiviolenza, programmi per il trattamento e recupero degli autori di violenza;

CONSIDERATO che il Dipartimento Pari Opportunità, come da disposto dal suindicato DPCM, ha provveduto ad erogare le risorse alla Regione Toscana;

VISTA la L.R. n. 98 del 29/12/2020 "Legge di stabilità per l'anno 2021" e in particolare l'art. 14 "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della L.R. n. 77/2017";

VISTE le DD.G.R. n. 346/2021, n.707/2021 recanti "Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 ai sensi dell'articolo 51, comma 4 del D.lgs. n.118/2011" e D.G.R. n. 865/2021 recante "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 con la L.R. 02/08/2021, n. 25 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Assestamento";

RITENUTO di incrementare l'importo stanziato con il D.P.C.M. 13/11/2020 *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*", con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € 259.905,05;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere per l'utilizzo delle risorse di cui al D.P.C.M. 13/11/2020 *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*", e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio

regionale pari a complessivi € **2.114.734,12** secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 13/11/2020, destinate ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti ammontanti a € **1.260.175,40**, nonché alle risorse destinate in favore delle case-rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ammontanti a € **201.653,67**, per complessivi € **1.461.829,07** avverrà con le modalità e secondo le tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario, pertanto, per quanto suindicato, assegnare le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 13/11/2020 ammontanti a complessivi € **1.461.829,07**, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale e che siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n.11512 del 06/07/2021;
- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2020;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 13/11/2020 e delle risorse regionali *per complessivi* € **652.905,05** avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto e sarà ripartito a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2021 per € **326.452,53**;
- annualità 2022 per € **326.452,52**;

RITENUTO, necessaria, per una maggiore efficacia operativa, far seguire all'avviso relativo alla risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un'apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.114.734,12** avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 13/11/2020 ammontanti a € **1.260.175,40**, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale, nonché alle risorse destinate in favore delle case-rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ammontanti a € **201.653,67**, per complessivi € **1.461.829,07**:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2022;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 13/11/2020 e delle delle ulteriori risorse disponibili al bilancio per complessivi € **652.905,05**:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2022 previa sottoscrizione della Convenzione;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2022;

RITENUTO di prenotare le risorse complessive per € **1.854.829,07** di cui al DPCM 13/11/2020 relativo a *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93*

convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2021-2023, suddivise per annualità e secondo l’articolazione che segue:

Annualità 2021:

- € **161.547,48** sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza pura;

Annualità 2022:

- € **335.142,99** sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma;

- € **1.358.138,60** sul capitolo 23164 “Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”, competenza cronoprogramma;

RITENUTO OPPORTUNO prenotare, a titolo di cofinanziamento l’importo di € **164.905,05** a valere sulla disponibilità del capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, prenotare, per la concessione dei contributi regionali suindicati l’importo di € **95.000,00** a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

DATO ATTO che le risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 2754/2021) per complessivi € **1.854.829,07** risultano disponibili sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2021/2023, secondo la seguente articolazione:

Esercizio 2021:

- € **161.547,48** sul capitolo 23129, puro, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

Esercizio 2022:

- € **335.142,99** sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

- € **1.358.138,60** sul capitolo 23164, cronoprogramma, “Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”;

VISTA la legge regionale n. 99 del 29/12/2020, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e la D.G.R. n. 2 del 11/01/2021, recante: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023”

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 09/09/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di incrementare l’importo stanziato con il D.P.C.M. 13/11/2020 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2019, di cui all’art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” e pari ad € **1.854.829,07** con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € **259.905,05**, arrivando ad un importo complessivo di € **2.114.734,12** per il biennio 2021/2022;

2. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente delibera recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui rispettivamente all'articolo 2, comma 1, e articolo 3 comma 1 del DPCM 13/11/2020 “*Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2019, di cui all’art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*”, destinando rispettivamente l’importo di € **1.461.829,07** ai contributi da destinare ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano nell’anno 2022 di cui all’allegato A e l’importo di euro € **652.905,05** per i contributi di cui all’art. 3 comma 1 DPCM 13/11/2020 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale da erogare a seguito di avviso pubblico per il biennio 2021-2022 di cui all’allegato B;

3. di far seguire all’avviso relativo alle risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un’apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell’avviso pubblico;

4. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.114.734,12** avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all’articolo 2 comma 1 del DPCM 13/11/2020 ammontanti a € **1.260.175,40** , ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale, nonché alle risorse destinate in favore delle case-rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ammontanti a € **201.653,67**, per complessivi € **1.461.829,07**:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2022;

2) per le risorse di cui all’articolo 3 comma 1 del DPCM 13/11/2020 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € **652.905,05**:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2022 previa sottoscrizione della Convenzione;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2022;

5. di ripartire le risorse di cui all’articolo 3 comma 1 del DPCM 13/11/2020 e le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € **652.905,05**, che avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto, a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2021 per € **326.452,53**;

- annualità 2022 per € **326.452,52**;

precisando che la copertura finanziaria di tali importi è assicurata a valere sul bilancio regionale 2021/2023 come segue:

#### Anno 2021

-€ **164.905,05** a valere sulla disponibilità del capitolo 23129 “*Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici*”, competenza avanzo;

- € **161.547,48** sul capitolo 23129 “*Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici*”, competenza pura;

#### Anno 2022

- € 231.452,52 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”, competenza cronoprogramma;
- € 95.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell’importo di € 1.461.829,07 da destinare ai centri antiviolenza ed alle case rifugio risulta per l’anno 2022 assicurata a valere sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2022 come segue:

- € 1.358.138,60 sul capitolo 23164 “ Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ”, competenza cronoprogramma;
- € 103.690,47 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”, competenza cronoprogramma;

7. di dare atto che le risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 2754/2021) per complessivi € 1.854.829,07 risultano disponibili sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2021/2023, secondo la seguente articolazione:

Esercizio 2021:

- € 161.547,48 sul capitolo 23129, puro, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”;

Esercizio 2022:

- € 335.142,99 sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”;
- € 1.358.138,60 sul capitolo 23164, cronoprogramma, “ Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ”;

8. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

9. di dare atto altresì che lo stanziamento potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
DANIELA VOLPI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI